



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
G.S.E. S.p.A. “Gestore dei Servizi Energetici”

per l'esercizio 2014

Relatore: *Consigliere Pino Zingale*

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Orietta Buccini

Determinazione n. 13/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 23 febbraio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della GSE S.p.A. "Gestore dei servizi energetici", relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Pino Zingale e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle due Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2014;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è emerso che:

- il bilancio in esame è stato regolarmente approvato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 22 luglio 2015;
- l'utile d'esercizio della società è stato pari ad euro 21.700.000, con un sensibile miglioramento rispetto al 2013 quando si era registrato un utile di euro 14.381.956, dovuto principalmente ai proventi delle società controllate;
- l'utile del Gruppo GSE per l'anno 2014 si è attestato ad euro 15.276.000 in quanto risultante dalla somma dei risultati d'esercizio delle società facenti parti del Gruppo pari a euro 30.780 mila al netto dei dividendi infragruppo percepiti dalla controllante nel medesimo anno e pari a euro 15.504 mila;

MODULARIO
C. G. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

- il valore della produzione per la società GSE è migliorato, attestandosi ad euro 16.374.723.931, a fronte di quello di euro 15.127.262.034 fatto registrare nel 2013, mentre, con riferimento al Gruppo GSE, ha subito un lieve peggioramento passando da euro 34.697.000.000 ad euro 32.440.000.000;
 - il valore del patrimonio netto è pure aumentato, passando, per la società GSE da euro 143.835.457 del 2013 ad euro 153.392.602 del 2014, mentre per il gruppo è passato da euro 166.000.000 ad euro 169.000.000;
 - gli investimenti, per la società GSE sono passati da euro 14.300.000 ad euro 21.600.000, mentre per il gruppo GSE si è passati da euro 18.000.000 ad euro 105.000.000;
 - la remunerazione del socio pubblico è parimenti migliorata, passando da euro 9.000.000 del 2013 ad euro 12.928.340 del 2014, di cui euro 8.771.633 quale dividendo ed euro 4.156.707 quali risparmi di spesa del GSE e delle controllate Acquirente Unico (A.U. S.p.A.) e Gestore dei Mercati energetici (GME S.p.A.) conseguiti nell'anno 2014 in ottemperanza al d.l. n. 66/2014.
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio della GSE Spa "Gestore dei servizi energetici" per l'esercizio 2014 - corredato del verbale di approvazione degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Pino Zingale

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 10 MAR. 2016

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA	10
1. DINAMICHE ISTITUZIONALI	11
2. NOVITÀ NORMATIVE E IMPATTI SULLE ATTIVITÀ DEL GSE	12
2.1. Anno 2014	12
2.2. Anno 2015	18
3. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E CONSULENZE	24
3.1 Organi	24
3.2 Organizzazione	27
3.3 Personale	30
3.3.1.Procedure di reclutamento.....	31
3.3.2. Sviluppo e formazione del personale	34
3.3.3. Relazioni sindacali.....	34
3.3.4. Distacco di personale del Gruppo GSE.....	35
3.4. Sistemi informativi	42
3.5. Consulenze	43
3.6. Contenziosi	44
3.7. Amministrazione trasparente.....	45
4. IL PERSEGUIMENTO DELLE MISSIONI.....	47
4.1. Il sistema delle incentivazioni	49
4.2.Verifiche e controlli.....	54
5. LA COMPONENTE TARIFFARIA A3	56
6. LE SOCIETÀ CONTROLLATE.....	58
6.1. Mezzi di finanziamento del Gruppo	60
7. BILANCIO D'ESERCIZIO 2014.....	63
7.1. Lo Stato Patrimoniale	64
7.1.1. L'attivo dello Stato Patrimoniale	64
7.1.2. Il passivo dello Stato Patrimoniale	69
7.2. Il Conto Economico	73
8. IL BILANCIO CONSOLIDATO	81

8.1 Stato Patrimoniale consolidato attivo.....	82
8.1.1. Stato Patrimoniale consolidato passivo	85
8.2 Conto Economico consolidato	87
8.3. Conto Economico consolidato riclassificato	89
9. CONCLUSIONI.....	92

Indice tabelle

Tabella 1 Consiglio di amministrazione	26
Tabella 2 Amministratore delegato	26
Tabella 3 Collegio sindacale.....	26
Tabella 4 Organico del GSE	30
Tabella 5 Organico medio del GSE	30
Tabella 6 - Costo del personale	31
Tabella 7- Costo medio unitario del personale.....	31
Tabella 8 - Costi 2014 relativi al personale distaccato presso il MiSE.....	37
Tabella 9 - Organico aggiornato al 1° ottobre 2015 – MiSE	37
Tabella 10 - Costi 2014 relativi al personale distaccato presso CCSE.....	39
Tabella 11 - Organico aggiornato al 1° ottobre 2015 – CCSE	40
Tabella 12 - Costi 2014 relativi al personale distaccato presso AEEGSI	41
Tabella 13 - Organico aggiornato al 1° ottobre 2015 – AEEGSI	41
Tabella 14 – Personale del Gruppo GSE distaccato presso i vari enti.....	42
Tabella 15 – Attività esternalizzate.....	43
Tabella 16 – Principali prestazioni professionali.....	43
Tabella 17 - Elenco dei soggetti che hanno riscosso la quota A3	57
Tabella 18 – Stato patrimoniale attivo.....	64
Tabella 19	66
Tabella 20	67
Tabella 21 – Stato patrimoniale passivo.....	69
Tabella 22	71
Tabella 23 – Conto economico.....	74
Tabella 24.....	75
Tabella 25	76

Tabella 26.....	77
Tabella 27.....	79
Tabella 28 – Stato patrimoniale consolidato attivo	82
Tabella 29 - Stato patrimoniale consolidato passivo.....	85
Tabella 30 – Conto economico consolidato	87
Tabella 31 – Conto economico consolidato e riclassificato.....	89

Indice figure

Figura 1 - Struttura organizzativa vigente a fine esercizio 2014.....	29
Figura 2 - Contenziosi del GSE	44
Figura 3 - Quadro sintetico delle competenze	48

PREMESSA

La presente relazione riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione della G.S.E. S.p.A. “Gestore dei Servizi Energetici” (di seguito GSE) per l’esercizio 2014 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

Il controllo della Corte è stato svolto ai sensi dell’art. 7 e con le modalità di cui all’art. 12 della legge n. 259/58.

Il precedente referto, relativo all’esercizio 2013, è stato oggetto della determinazione della Sezione Controllo sugli enti n. 127/2015 e pubblicato in - *Atti Parlamentari* - XVII Legislatura, Doc. XV, n. 349.

1. DINAMICHE ISTITUZIONALI

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito GSE) è una società costituita ex lege (D.Lgs. n. 79/99) interamente e direttamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Capogruppo delle Società Acquirente Unico – AU S.p.A. (di seguito AU), Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A. (di seguito GME) e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. (di seguito RSE).

Le Società del Gruppo svolgono funzioni di natura pubblicistica nel settore energetico, seguendo gli indirizzi strategici e operativi del Ministero dello Sviluppo Economico, e operano in coerenza con i provvedimenti dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (di seguito Autorità), secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività. La terzietà del Gruppo, tesa a preservare gli interessi della collettività, garantisce il regolare svolgimento delle attività, affidate dalle Istituzioni di riferimento in un mercato estremamente competitivo e complesso come quello energetico.

La società vanta un capitale sociale ammontante a 26 milioni di azioni nominative e indivisibili del valore di un euro ciascuna.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto, la società GSE, che rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico, ha per oggetto l'esercizio delle funzioni di natura pubblicistica nel settore energetico, con particolare riferimento alle attività di incentivazione della produzione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica¹.

¹ Con il D.Lgs. n. 79/99 ("Decreto Bersani"), di liberalizzazione del settore elettrico, nasce Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale - GRTN (di seguito GRTN), società pubblica responsabile delle attività di dispacciamento e di pianificazione e sviluppo della rete elettrica nazionale, nonché della gestione dei primi meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili e dell'avvio delle attività iniziali di AU e del GME. Il GSE, nell'attuale configurazione, nasce a seguito della cessione a Terna S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla gestione della rete di trasmissione nazionale, fino ad allora svolta. A partire dal 1° novembre 2005, ai sensi del DPCM 11 maggio 2004, il GRTN cambia denominazione sociale, diventando Gestore dei Servizi Elettrici e focalizzandosi sulla gestione dei meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili e sulla governance del Gruppo GSE, denominazione ancora mutata definitivamente nel 2009 in quella attuale di Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.

2. NOVITÀ NORMATIVE E IMPATTI SULLE ATTIVITÀ DEL GSE

2.1. Anno 2014

Nel corso del 2014, il Legislatore ha affidato al GSE nuovi compiti e responsabilità con riferimento ai settori dell'energia elettrica, del gas, dei carburanti e dell'efficienza energetica. Significative novità normative, di tipo legislativo e regolatorio, hanno interessato il contesto energetico italiano impattando direttamente sull'operatività del GSE:

- alcune disposizioni normative hanno apportato delle modifiche ai regimi di incentivazione esistenti; altre disposizioni normative hanno, invece, introdotto o definito meglio nuove attività di interesse per il GSE;
- nel corso del 2014 sono state introdotte, inoltre, una serie di misure volte alla razionalizzazione della spesa pubblica e al perseguimento di una maggiore efficienza;
- nel mese di settembre dell'anno 2014, infine, il GSE è stato inserito nell'elenco, pubblicato dall'Istat, delle Amministrazioni Pubbliche i cui conti concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato. Tale inserimento ha impattato anche sulla gestione delle attività gestite dal GSE.

La norma c.d. "Spalma incentivi", contenuta nel Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 116 dell'11 agosto 2014), ha rimodulato gli incentivi spettanti agli impianti fotovoltaici di potenza incentivata superiore a 200 kW (art. 26, c. 3, della Legge 116/2014). Gli operatori hanno dovuto optare per una delle tre possibilità di rimodulazione proposte, con effetto dal 2015. Il 2 per cento dei circa 12.800 soggetti interessati ha optato per il prolungamento dell'incentivazione fino a 24 anni, il 37 per cento per la riduzione dell'incentivo in un primo periodo di fruizione e di incremento in egual misura, in un secondo periodo, mentre il rimanente 61 per cento dei soggetti ricade nell'opzione che prevede il taglio percentuale dell'incentivo in misura differente a seconda della classe di potenza.

Si segnala che, ad oggi, sono stati notificati 763 ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (in alcuni di essi è stata posta questione di legittimità costituzionale anche del c. 2 dell'art. 26 della Legge n. 116/2014), contro il GSE, e 19 ricorsi al Tribunale Civile di Roma.

Con il DM 6 novembre 2014 sono state adottate le modalità per la rimodulazione volontaria degli incentivi per i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, titolari di impianti diversi da fotovoltaici, che beneficiano di Certificati Verdi e Tariffe Onnicomprensive. Agli operatori è stata data la possibilità di scegliere tra l'estensione del periodo di incentivazione di ulteriori 7 anni a fronte di una rimodulazione delle tariffe o il mantenimento dell'incentivo spettante per il periodo

residuo (nel qual caso, per un periodo di dieci anni decorrenti dal termine dell'incentivazione, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito non potranno accedere ad altri incentivi né al ritiro dedicato o allo scambio sul posto).

In attuazione del DL n. 91/2014 sono state anche adottate misure che hanno modificato le modalità di erogazione degli incentivi agli impianti fotovoltaici (art. 26, c. 2, della Legge n. 116/2014), prevedendo che il GSE riconosca i pagamenti con rate mensili costanti, in misura pari al 90 per cento della producibilità media annua stimata di ciascun impianto, effettuando il conguaglio in relazione alla produzione effettiva entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Il GSE, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge sopraindicata ed entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione sulla Gazzetta del DL n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 116/2014, ha inviato al Ministero dello sviluppo economico la proposta relativa alle modalità operative per l'erogazione delle tariffe incentivanti dell'energia elettrica.

A seguito dell'approvazione delle modalità operative, con il DM 16 ottobre 2014, il GSE ha provveduto all'adeguamento degli applicativi informatici per assicurare i pagamenti, secondo le nuove modalità, a partire dal mese di gennaio del 2015.

Dal 2015 il GSE eroga le tariffe incentivanti con rate mensili costanti, in misura pari al 90 per cento della producibilità media annua stimata di ciascun impianto, nell'anno solare di produzione. Gli operatori sono stati informati tramite pubblicazione di Istruzioni Operative. Il GSE effettuerà i primi conguagli - in relazione alla produzione effettiva - entro il 30 giugno 2016.

La legge di conversione del DL n. 91/2014 ha introdotto alcune modifiche al regime dello Scambio sul Posto, con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2015, in particolare innalzando la soglia di applicazione della disciplina medesima a 500 kW per gli impianti a fonti rinnovabili entrati in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Anche sul fronte dei biocarburanti, il cui meccanismo di incentivazione (obbligo di immissione in consumo) è gestito dal GSE, sono intervenute novità normative nel 2014. La Legge n. 9 del 21 febbraio 2014 ha abrogato le disposizioni che limitavano l'utilizzo dei Certificati di Immissione in Consumo derivanti da biocarburanti double counting. Il decreto MiSE del 10 ottobre 2014 ha introdotto ulteriori modifiche al sistema d'obbligo, definendo le percentuali di immissione dal 2015 al 2022 e introducendo l'obbligo di immissione in consumo per i biocarburanti cosiddetti avanzati a partire dal 2018.

Il DM 5 dicembre 2013 incentiva il biometano immesso nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale (nuovo meccanismo di incentivazione), utilizzato nei trasporti previa immissione nella rete del gas naturale (meccanismo di incentivazione già esistente) e utilizzato in impianti di

Cogenerazione ad Alto Rendimento (meccanismo di incentivazione già esistente). Il Decreto ha assegnato al GSE il compito di qualificare ed incentivare la produzione del biometano. Il DM prevede, inoltre, la possibilità per impianti con capacità produttiva inferiore a 500 standard metri cubi di accedere al “ritiro dedicato” da parte del GSE del biometano prodotto. Nel corso del 2014, il GSE ha provveduto a rispondere alla consultazione pubblica dell’Autorità in merito alla regolazione dell’accesso e dell’uso delle reti del gas degli impianti di produzione di biometano, nonché alla predisposizione delle Regole Applicative per la presentazione della richiesta di qualifica degli impianti di produzione di biometano e per l’erogazione dell’incentivazione.

Il decreto MiSE del 31 gennaio 2014, in attuazione dell’art. 42 del Dlgs n. 28/11, ha disciplinato il sistema dei controlli, identificando i criteri di pianificazione e la modalità di gestione, il ruolo di supporto dei gestori di rete, le disposizioni di rigetto o decadenza in presenza di violazioni rilevanti da parte degli operatori.

Il decreto MiSE del 24 dicembre 2014 ha definito le tariffe a copertura degli oneri sostenuti dal GSE per lo svolgimento delle attività di gestione, verifica e controllo, inerenti i meccanismi di incentivazione e di sostegno valide per il triennio 2015-2017, in attuazione di quanto previsto dall’art. 25 della Legge n. 116/2014 (c.d. “Legge Competitività”).

Sul fronte dell’efficienza energetica sono stati due i provvedimenti di maggior rilievo del 2014: il Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 di recepimento della direttiva 2012/27/UE e il “Piano d’azione italiano per l’efficienza energetica 2014” (PAEE) approvato con decreto MiSE del 17 luglio 2014. Il D.Lgs. n. 102/2014 ha stabilito il quadro delle misure per la promozione dell’efficienza energetica, al fine di conseguire un obiettivo nazionale indicativo di risparmio di energia primaria, entro l’anno 2020, di 20 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio, rispetto al 2010. Il PAEE 2014 ha descritto gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall’Italia al 2020, le misure di policy attivate per il loro raggiungimento e i risultati conseguiti al 2012.

Con riferimento alle attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica condotti nell’ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi (DM 28 dicembre 2012), il D.Lgs. n. 102/2014 prevede l’aggiornamento delle Linee Guida EEN 9/11 che definiscono le modalità di presentazione dei progetti di efficienza energetica finalizzati all’ottenimento dei Certificati Bianchi. Anche il DM 24 dicembre 2014, a partire dal 1° gennaio 2015, ha introdotto delle disposizioni normative per i Certificati Bianchi, prevedendo il riconoscimento di nuovi corrispettivi al GSE a copertura dei costi di gestione (un corrispettivo fisso per ogni progetto presentato e uno variabile per ciascun Certificato Bianco riconosciuto).

L’art. 10 del D.Lgs. n. 102/2014 ha previsto che, entro il 30 ottobre 2015, il GSE predisponga e

trasmetta al Ministero dello Sviluppo Economico e alle Regioni un rapporto contenente una valutazione del potenziale nazionale di applicazione della cogenerazione ad alto rendimento nonché del teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti che, una volta approvato, viene trasmesso dal MiSE alla Commissione europea e può poi essere aggiornato ogni cinque anni.

Il Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014, recante “Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”, ha imposto determinati obblighi in capo a diversi soggetti, al fine di garantire il finanziamento delle operazioni di ritiro, raccolta, trasporto, trattamento adeguato, recupero e smaltimento ambientalmente compatibile dei RAEE. Il dettato normativo interviene in via specifica anche nella gestione dei rifiuti derivanti da pannelli fotovoltaici. In presenza degli incentivi del Conto Energia, il Decreto stabilisce che il GSE trattenga dagli importi riconosciuti, negli ultimi dieci anni di diritto, una quota della tariffa incentivante finalizzata a garantire la copertura dei costi di gestione dei rifiuti generati dagli impianti fotovoltaici incentivati con il meccanismo del Conto Energia. La somma trattenuta viene restituita al detentore, qualora sia accertato l'avvenuto adempimento degli obblighi oppure la responsabilità ricada sul produttore a seguito di fornitura di un nuovo pannello. In caso contrario il GSE provvede direttamente utilizzando gli importi trattenuti.

Nel corso del 2014, il GSE ha svolto le seguenti attività:

- stima della quota da trattenere a garanzia della totale gestione dei rifiuti da pannelli fotovoltaici;
- interlocuzione con i Ministeri competenti;
- elaborazione delle modalità operative a garanzia della totale gestione dei rifiuti da pannelli fotovoltaici.

La Delibera dell'Autorità 578/2013/R/eel e s.m.i. ha introdotto per i sistemi qualificati come Sistemi Efficienti di Utenza SEU (e per i Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza - SEESEU) condizioni tariffarie agevolate a seconda della categoria di sistema riconosciuto (Legge n. 116/2014). L'Autorità determina le modalità di applicazione dei corrispettivi degli oneri generali per tali sistemi (Delibera 609/2014/R/eel). La Delibera 578/2013/R/eel e s.m.i. ha assegnato al GSE il compito di qualificare i sistemi che ne fanno richiesta come SEU/SEESEU. Per i sistemi entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2014 la regolazione prevede un periodo transitorio mentre per i sistemi entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2015 si deve far riferimento alla regolazione a regime. A partire da marzo 2015, per effetto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge n. 91/2014, convertito dalla Legge n. 116/2014 e del processo di consultazione lanciato a novembre 2014 dal GSE sulle regole applicative per la qualifica, è possibile, per sistemi entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2014, chiedere al GSE la qualifica di SEU o SEESEU. Il 2014 è stato

contraddistinto dal riconoscimento della qualifica automatica a circa 450.000 impianti in Scambio sul Posto.

Sul fronte degli accumuli, la Delibera dell'Autorità 574/2014/R/eel del 20 novembre 2014 ha definito le modalità di integrazione, nel sistema elettrico nazionale, dei sistemi di accumulo di energia elettrica, nonché le misure ulteriori, eventualmente necessarie per la corretta erogazione di strumenti incentivanti o dei regimi commerciali speciali (Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto). A dicembre 2014 il GSE ha comunicato la possibilità, a partire dal 1° gennaio 2015, di installare sistemi di accumulo.

Il DL n. 63/2013 ha previsto l'istituzione presso il GSE di una "banca dati degli incentivi in materia di efficienza energetica e di produzione di energia da fonti rinnovabili" nella quale devono confluire:

- i flussi di dati relativi ai soggetti beneficiari degli incentivi erogati dal GSE;
- i flussi di dati acquisiti da altre amministrazioni pubbliche autorizzate ad erogare incentivi o sostegni finanziari per attività connesse ai settori dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

I dati in possesso del GSE relativi ai beneficiari dei diversi meccanismi erogati dal GSE sono gestiti tramite molteplici sistemi informatici. La realizzazione di una Banca Dati, attraverso la centralizzazione ed il consolidamento dei dati provenienti dai sistemi che supportano i diversi meccanismi di incentivazione gestiti dal GSE, permetterà l'interrogazione delle informazioni secondo diverse dimensioni d'analisi e con un livello di dettaglio funzionale alle specifiche esigenze. Il progetto consiste nel consolidamento di una banca dati centralizzata (BDI) che consenta la consultazione da parte del GSE di reportistica e cruscotti di sintesi relativi all'anagrafica impianti, all'energia e all'erogazione degli incentivi.

Misure volte alla razionalizzazione della spesa pubblica

La Legge n. 89 del 23 giugno 2014, di conversione del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, ha introdotto una serie di misure volte a razionalizzare la spesa pubblica e a perseguire una maggiore efficienza. In particolare, l'art. 20 ("Società partecipate") del Decreto Legge sopraindicato si applica alle società non quotate a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta dello Stato, tra cui anche il GSE e le sue controllate. Tali società devono realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 e al 4 per cento nel 2015 rispetto ai valori risultanti dai bilanci di esercizio approvati per l'anno 2013. Il